



Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE
CdLMCU Scienze della Formazione Primaria

TAVOLO TECNICO-SCIENTIFICO
SCUOLA UNIVERSITA'
VERBALE n. 1
10 GENNAIO 2023

Il giorno 10/01/2023 dalle ore 10.30 alle ore 12.30, in modalità mista, in presenza presso Sala Riunioni Docenti, secondo piano di Palazzo Baroni, viale Timavo, 93, Reggio Emilia, e online, si è tenuto il primo incontro del Tavolo per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Regolamento del Tavolo Tecnico Scientifico
2. Sottoscrizione dell' Atto di nomina dei membri componenti
3. Confronto sulle modalità organizzative 2023-24 per i progetti di tirocinio
4. Avvio dei lavori per l'organizzazione dei seminari "Fare rete per fare meglio: dialoghi sulla formazione".

PARTECIPANTI:

PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDI BERTOLINI CHIARA

DIRIGENTE USR-ER CHIARA BRESCIANINI e ROBERTA MUSOLESI

DIRIGENTI SCOLASTICI

REGGIO EMILIA:

- CATTANI ANTONELLA (IC Spallanzani di Scandiano, RE) on line
- LANDINI ALESSANDRA (IC Manzoni, RE)
- FREDDI PATRIZIA (IC Fabbrico-Rolo, RE) on line

MODENA: BARCA DANIELE (IC 3) on line

PIACENZA: ANTALDI GIORGIA (IC Parini Podenzano, PC) on line

PARMA: PAOLA PIOLANTI (IC Albertelli Newton, PR) on line

DOCENTI DEL CDS E REFERENTI DI PROGETTI DI TIROCINIO

AREA UMANISTICA: MANERA LORENZO on line

AREA SCIENTIFICA: ALTIERO TIZIANA on line

AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA: BIANCHI LAVINIA in presenza; DAMIANI PAOLA on line

TUTOR UNIVERSITARI

BERTOGLIO PIERINA GIOVANNA

BRAGLIA CINZIA MARIA

GUERRA NICOLETTA

PROVENZANI EMANUELA MARIA GRAZIA

VEZZANI AGNESE

ASSENTE

Dirigente scolastica IC Asola, Mantova: BARTOLI LUISA



1. Approvazione Regolamento del Tavolo Tecnico Scientifico

Il testo del “Regolamento del Tavolo Tecnico Scientifico” è stato inviato ai membri congiuntamente alla mail di convocazione al presente incontro (ed in Allegato 1 del presente verbale). All’elaborazione del documento hanno lavorato i componenti nominati (Altiero, Bertolini, Landini, Provenzani) nell’incontro di consultazione del 9 novembre 2022.

La Prof.ssa Bertolini apre la seduta e illustra il Regolamento, facendone una breve sintesi. Il Tavolo ha una durata di tre anni e si rinnova tacitamente, salvo rinuncia pre-tempo. Le finalità del Tavolo riguardano la promozione di iniziative congiunte e/o coordinate di formazione iniziale e in servizio. Verrà elaborato un verbale al termine di ogni incontro. La partecipazione dei membri al Tavolo tecnico scientifico è gratuita. Ogni anno verrà stesa una relazione annuale dell’attività.

La Presidente chiede a tutti i partecipanti se ci sono aspetti da revisionare prima di procedere all’approvazione.

Nessuna segnalazione da parte dei partecipanti.

Si approva all’unanimità.

il Regolamento verrà pubblicato su sito del CdS in SFP.

2. Sottoscrizione dell’ Atto di nomina dei membri componenti

Si procede con la presentazione dell’Atto di nomina dei membri componenti. Bertolini ne fa una sintesi. L’Atto di nomina formalizza i membri che compongono il Tavolo.

Ci si accorda sulle modalità di sottoscrizione e firma. I membri in presenza firmano il documento durante l’incontro, quelli a distanza firmeranno successivamente. Il documento sarà inviato loro individualmente.

3. Confronto sulle modalità organizzative per la realizzazione di “scuole hub” per i progetti di tirocinio sul territorio

La Prof.ssa Bertolini introduce lo stato dell’arte dei progetti di tirocinio 2022-23, evidenziandone punti di forza e le criticità emersi fino ad ora.

PUNTI DI FORZA

Quest’anno accademico sono stati proposti 25 progetti, suddivisi su tre aree: *Progettazione e valutazione, Metodologie didattiche innovative, Inclusione.*

Ogni progetto si concentra su una tematica pedagogico-didattica sulla quale si formano i tirocinanti (circa 20 studenti a progetto); si tratta di una formazione congiunta tra studenti e insegnanti tutor accoglienti delle scuole e docenti interessati ai progetti. Attualmente si sono quasi concluse le formazioni iniziali. Dopo la formazione iniziale lo studente inizia il tirocinio (del modulo a progetto), ovvero progetta un’Unità di Apprendimento (UDA) sulle tematiche al centro del progetto usando il quadro teorico e le strategie didattiche proposte durante la formazione iniziale e realizza le attività nelle sezioni/classi. Nella progettazione gli studenti sono supportati dall’ufficio tirocinio e sostenuti dai tutor accoglienti. Lo studente realizza il percorso e conclude il lavoro. Dopo la fase iniziale (di formazione teorica), la fase intermedia di accompagnamento sulla progettazione (in corso) prevede alcuni incontri di monitoraggio con gli studenti e le scuole accoglienti. Segue la fase di chiusura della formazione, che consiste in una condivisione



dell'esperienza di tirocinio (descrizione della pratica e riflessione sulla pratica) a progetto nel grande gruppo di tirocinanti e insegnanti assegnati a ciascun progetto

Dei 25 **progetti** dell'A. A. 2022/23:

- 4 progetti sono *specifici* legati all'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali o paritarie proponenti. La formazione a questi progetti è condotta prevalentemente dalle scuole, nei loro locali (in virtù di Protocolli di intesa già stipulati). I tirocinanti che partecipano a questi progetti svolgono il tirocinio in tali scuole, accolte da loro insegnanti tutor accoglienti (*Didattica con le STEAM's sisters*, IC 3 Modena (accoglie 6 studenti); *Dalla classe al laboratorio*, IC 3 Modena (accoglie 9 studenti); *STEAM al Museo*, IC Manzoni Reggio Emilia (accoglie 10 studenti); *SCIRE*, scuole comunali di Reggio Emilia (accoglie 14 studenti))
- 21 progetti sono *non specifici*, ossia co-costruiti tra scuole e Università nell'anno accademico 2021-22. La formazione è condotta prevalentemente dall'Università nei locali UNIMORE. Tutte le scuole interessate possono partecipare alla formazione. Le tirocinanti possono svolgere il tirocinio nelle scuole interessate.

CRITICITA' evidenziate: a luglio 2022 gli studenti hanno indicato 4 progetti a cui erano interessati a partecipare. Nello stesso periodo (tra luglio e settembre 2022), le scuole hanno segnalato i progetti a cui avrebbero voluto aderire. Si è evidenziata una difficoltà nell'incrociare gli interessi. Per quest'anno accademico sono state accolte le richieste degli studenti che segnalavano la difficoltà ad allontanarsi dalla sedi di abitazione. Questo ha fatto sì che:

- gli studenti hanno svolto il tirocinio anche in scuole non fin da principio interessate,
- lo stesso progetto è stato accolto in numerose scuole,
- non tutte le scuole hanno avuto tirocinanti sui progetti di loro interesse,
- talvolta le medesime scuole hanno accolto tirocinanti su molti e diversi progetti di tirocinio.

Va precisato che alcune scuole avevano chiesto di partecipare agli incontri di formazione a distanza. Il CdS ha deciso di aprire allo streaming limitatamente agli insegnanti (escludendo gli studenti, per vincoli imposti dal decreto istitutivo di SFP) e solo se i referenti scientifici esprimevano accordo. La quasi totalità delle formazioni sono state condotte solo in presenza.

Ciò ha determinato

- un fenomeno di assenza dalla formazione da parte dei tutor accoglienti;
- difficoltà nel far arrivare le comunicazioni alle scuole interessate, ma soprattutto ai docenti tutor accoglienti e non accoglienti interessati; pur avendo utilizzato i canali di comunicazione ufficiali (le mail istituzionali degli istituti),

In merito al problema della comunicazione si comunica che è in corso la costruzione di un sito, una pagina aperta in cui potranno trovare sede tutte le informazioni: calendari, materiali della formazione, materiali didattici prodotti nei percorsi dei progetti.

Anche i **dirigenti scolastici** esprimono le loro posizioni in merito al **bilancio dell'attività di quest'anno scolastico**.

In generale evidenziano:

- un'adesione positiva, ma una difficoltà rispetto alla sede della formazione (UNIMORE);



- una possibile dispersione se gli insegnanti non partecipano alla formazione e rivolgono agli studenti richieste altre rispetto all'impostazione del progetto snaturandone la natura;
- il coinvolgimento delle scuole sulla base della residenza degli studenti e non dell'interesse della scuola per la tematica progettuale;
- dal punto di vista organizzativo, la difficoltà di accogliere i numerosi studenti tirocinanti che richiedono nello stesso periodo la stipula del Progetto Formativo e che, con l'attuale modalità attraverso la piattaforma Placement, richiede un notevole impiego di tempo;
- sarebbe efficace la possibilità di avere, per ogni istituto, un docente referente per i tirocini Unimore

Questioni aperte avanzate dalle scuole e dall'Ufficio scolastico regionale: la possibilità per le scuole di ricevere da Unimore, per ogni studente tirocinante, un compenso economico (Euro 50,00). Sarebbe una cifra simbolica per premiare i docenti tutor delle scuole ospitanti che, solitamente disponibili ma sempre molto impegnati in diversi incarichi, offrono il loro supporto e le loro competenze professionali mettendole al servizio dei tirocinanti. Il tema è sensibile nei termini di contrattazione e di competenze per le RSU. La DS Cattani si dice contraria alla proposta in quanto i tirocinanti, spesso, vengono anche valorizzati negli istituti attraverso l'offerta di supplenze e il coinvolgimento in progetti di recupero per i bambini con BES.

A tal proposito la Dirigente USR-ER cita il DM 93/2012 art.8 c. 3 in cui si chiarisce la possibilità, per le scuole, nell'ambito delle convenzioni, di veder riconosciuta, da parte delle università, una quota del contributo di iscrizione per i percorsi. Bertolini cercherà di capire nel Coordinamento nazionale dei Presidenti dei CdL SFP. Il DS Barca informa che gli insegnanti del suo Istituto che si occupano della formazione sui progetti sono animatori digitali, referenti scientifici, referenti di plesso, pertanto ricevono già un compenso/riconoscimento economico aggiuntivo. Sarebbe opportuno, piuttosto, un riconoscimento da parte dell'università del ruolo di formatori. Unimore informa che per le formazioni è sempre stato redatto un attestato a coloro che si sono resi disponibili nell'ambito dei progetti. Barca aggiunge che queste collaborazioni si allargano anche verso altri contesti come ad esempio il fatto che l'IC3 di Modena ha ottenuto finanziamenti del PNRR, che coinvolgeranno anche l'università (Dipartimento di Educazione e Scienze Umane), per l'organizzazione ed erogazione di proposte formative per insegnanti in servizio per due anni scolastici.

Per il **prossimo anno** Bertolini propone di ridurre il numero dei progetti di tirocinio; non ri-proponendo i progetti che hanno accolto poco interesse da parte degli studenti. Si costruirà, inoltre, un questionario rivolto agli studenti per raccogliere le loro opinioni sull'attuale esperienza di tirocinio a progetto. Si pensa, inoltre, di organizzare diversamente la proposta dei progetti "ancorandoli" ad alcune scuole capofila (anche da intendere come IC) interessate.

Prevediamo le seguenti modifiche:

- Progetti *specifici* di alcune scuole legati all'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali o paritarie proponenti. La formazione a questi progetti sarà condotta prevalentemente dalle scuole, nei loro locali (previo stipula di un Protocollo di intesa). Agli incontri formativi potranno partecipare gli insegnanti accoglienti ed altri insegnanti interessati delle stesse scuole e i tirocinanti. I tirocinanti svolgeranno il modulo di tirocinio a progetto solo in quelle scuole. Le modalità di organizzazione della formazioni (durata, calendario, strumenti didattici,...) dovranno essere concordati con l'ufficio tirocinio;
- Progetti non specifici: si tratta di progetti proposti dall'Università. Per ciascuno di essi verranno individuate 2-3 scuole (anche da intendere come IC) interessate ad aderirvi. Gli incontri di formazione saranno condotti prevalentemente dall'Università nei locali delle scuole aderenti (previa stipula di Protocolli di Intesa). Ad essi potranno partecipare i tutor accoglienti e gli insegnanti interessati di quelle scuole ed i tirocinanti. I tirocinanti svolgeranno il modulo di tirocinio



a progetto solo in quelle scuole. Le modalità di organizzazione della formazioni (durata, calendario, strumenti didattici,...) saranno proposte dall'Università ed accordate con le scuole.

Questa modalità organizzativa consentirebbe un più efficace raccordo tra scuole e università, sia nei termini di un più efficace passaggio di informazioni (talvolta le scuole hanno segnalato difficoltà nel reperire informazione, come per esempio i calendari degli incontri di formazione), che di monitoraggio ed accompagnamento delle esperienze di sperimentazione e innovazione didattica condotte anche attraverso forme congiunte di ricerca-azione.

Si intende distribuire i progetti nel territorio ove gli studenti SFP UNIMORE svolgono il tirocinio.

Si prevede, inoltre, una migliore pianificazione dei tempi del tirocinio sia da parte degli studenti che delle scuole, mantenendo invariata la formazione all'inizio dell'anno. Potrebbero essere definiti due periodi di tirocinio in corso d'anno, coincidenti con i due quadrimestri scolastici. (Landini – Vezzani);

4. Avvio dei lavori per l'organizzazione dei seminari "Fare rete per fare meglio: dialoghi sulla formazione".

Viene avanzata la proposta di organizzare un mese dedicato alla formazione con seminari che permettano di dare voce alla scuola e all'università, alle buone pratiche in essere nei vari territori, allo scopo di creare contaminazione formativa e di dialogare sulle tematiche più attuali, legate anche ai bisogni del momento.

L'idea alla base degli incontri/seminari sarà quella di coinvolgere i dirigenti, le scuole, i docenti, i territori su tematiche percepite come calde sia dalle scuole che dagli studenti SFP (da questionari inviati nell'anno accademico 2021-22), come per esempio

- Ambienti di apprendimento
- Gestione della classe
- Rapporto scuola-genitori
- Inclusione...non uno di meno (anche intesa come didattica interculturale)

Bertolini propone un coinvolgimento "democratico" lanciando una "call" per la raccolta delle proposte con una data di inizio e chiusura e, successivamente, l'organizzazione di una commissione ristretta con la funzione di esaminare le proposte per organizzare i panel degli interventi all'interno delle giornate seminariali.

La call potrebbe essere pubblicata a sul sito che SFP Unimore sta costruendo, oltre che sui canali usuali per i DS e prevedere anche altre modalità di pubblicazione. I DS e la Dirigente Brescianini si dichiarano intenzionati a collaborare nel lancio della call attraverso i canali di comunicazione di cui dispongono. Barca informa che a Modena, le tre scuole polo per la formazione lavorano insieme (anche sulla formazione neo-assunti) ed anche questo canale di comunicazione potrebbe essere efficace. Brescianini informa che le scuole polo hanno già ottenuto i finanziamenti per la formazione, finanziamenti che andranno spesi entro ottobre 2023 e consiglia di "agganciarsi" a questi canali. Cattani propone anche l'esperienza dei focus-group, realizzata con successo in passato valorizzando il sapere professionale degli insegnanti sul tema degli ambienti di apprendimento e sulle esperienze 0/6 anni. Propone inoltre di presentare "pillole di esperienza" realizzate nell'ambito dei progetti che si potrebbero proporre il prossimo anno, al fine di attirare le scuole ad iniziare la collaborazione.

Bertolini propone la data dell'incontro successivo: giovedì 9 febbraio 2023 h. 10,30/12,30 Sala riunioni, Palazzo Baroni, Viale Timavo n. 93, Reggio Emilia.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

Reggio Emilia, 10 gennaio 2023

La segretaria verbalizzante

Pierina Giovanna Bertoglio



Allegato 1

Regolamento di Istituzione e Funzionamento del Tavolo Tecnico Scientifico tra Istituzioni scolastiche e Dipartimento di Educazione e Scienze Umane CdLMCU Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Istituzione e finalità

Art.1 Istituzione e sede

È istituito il Tavolo Tecnico Scientifico tra Istituzioni scolastiche e Dipartimento di Educazione e Scienze Umane CdLMCU Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia al fine di rendere agevole l'assolvimento delle finalità proprie del Tavolo Tecnico Scientifico come definite dal successivo art.2. Il Dipartimento mette a disposizione le proprie strutture, dandone comunicazione ai componenti, al momento della convocazione. La sede di tale Organismo è individuata presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, viale Timavo 93, Reggio Emilia.

Art.2 Finalità

Il Tavolo Tecnico Scientifico costituisce un momento fondamentale di informazione, proposta, verifica dell'Offerta Formativa del Tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria; è il contesto collegiale in cui ideare, promuovere e organizzare occasioni di formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

Composizione e nomina dei componenti

Art.3 Composizione

Al fine di garantire la piena rappresentatività delle parti interessate, al Tavolo siedono:

- a) Presidente del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria
- b) Dirigente (o suo delegato) dell'Ufficio III USR Emilia Romagna
- c) Dirigenti scolastici
- d) Titolari insegnamenti o referenti scientifici dei progetti di tirocinio del CdLMCU SFP
- e) Tutor universitari SFP UNIMORE

Art.4 Nomina dei componenti

La nomina dei componenti del Tavolo è effettuata dal Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, che è anche il Presidente dell'organo, su apposito invito. I componenti sono nominati ufficialmente con apposito Atto di nomina, che ha la durata di tre anni e si rinnoverà tacitamente per altri tre anni, salvo la rinuncia di uno o più componenti.



Ruolo del Presidente, funzionamento ed attività

Art.5 Ruolo del Presidente

Il Presidente convoca, organizza e coordina le attività istituzionali del Tavolo, con le modalità di seguito indicate.

Art.6 Attività

In conformità con le specifiche finalità il Tavolo svolge le seguenti attività:

- a) creare e consolidare un raccordo sinergico tra gli obiettivi delle istituzioni scolastiche, la ricerca universitaria e i fabbisogni professionali della formazione iniziale e in servizio degli insegnanti;
- b) monitorare l'andamento dell'Offerta Formativa del tirocinio del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai Progetti di tirocinio offerti, a partire dall'anno accademico 2022/23, dal Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria;
- c) progettare e realizzare azioni formative e riflessive indirizzate alla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

Art.7 Convocazione, ordine del giorno e rendiconto attività

Il Tavolo si riunisce secondo la programmazione effettuata all'inizio dell'anno e ogni qualvolta il Presidente o 1/3 dei componenti ne ravvisino la necessità. L'avviso di convocazione è inviato via e-mail dal Presidente o suo delegato almeno 5 giorni prima della data prevista. Nell'avviso viene indicato il giorno, il luogo, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. Solo in caso di urgenza l'avviso può essere inviato almeno 3 giorni prima. L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente e dovrà tener conto delle specifiche richieste e/o esigenze avanzate dai componenti del Tavolo secondo le finalità principali.

Art.8 Riunioni

Di ogni riunione viene steso un verbale riassuntivo, redatto dal segretario. Tale verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è approvato formalmente nella successiva riunione del Tavolo. I verbali, così come gli atti del Tavolo, sono condivisi con i membri e conservati presso gli archivi online dell'ufficio tirocinio e del CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria.

Art.9 Gratuità

La partecipazione al Tavolo Tecnico Scientifico da parte dei membri è a titolo gratuito.

Art.10 Relazione di fine attività

Al termine dell'attività annuale, il gruppo redige una relazione dell'attività svolta per condividerla con la Conferenza regionale e/o provinciale dei Dirigenti scolastici e il Consiglio di Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Art.11 Pubblicazione

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito del CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria e inviato in copia ai membri del Tavolo Tecnico Scientifico.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Educazione e Scienze Umane